



# *Prefettura di Ascoli Piceno*

Ufficio Territoriale del Governo

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dip.to Affari Interni e Territoriali  
ROMA

e p.c. AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

**Oggetto:** Quesito - Autentica di firma su dichiarazione di ospitalità richiesta da autorità di frontiera straniera.

Con l'unità nota, il Comune di San Benedetto del Tronto ha chiesto di conoscere l'avviso di quest'Ufficio sulla possibilità di autenticare una dichiarazione indirizzata all'Ambasciata Italiana, contenente l'attestazione di ospitare cittadini stranieri e di garantire loro vitto, alloggio e assistenza.

I modelli utilizzati corrispondono alla dichiarazione di ospitalità -allegato 3- di cui alla circolare n. 14 del 24.10.2001 del Ministero degli Affari Esteri.

Al riguardo, ferme restando le attribuzioni del predetto Dicastero, si osserva che in via generale l'art. 47 del DPR n. 445/2000 prevede che l'atto di notorietà ovvero l'atto concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da una dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. Pertanto, le dichiarazioni concernenti la volontà di ospitare presso la propria abitazione cittadini stranieri non richiederebbe, a rigore, una autentica, in quanto tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 del medesimo DPR sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Pertanto la legge dispone anche che i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici. Non rientrando la dichiarazione in questione nel novero delle ipotesi di cui all'art. 46 si ritiene, ad abundantiam, che l'atto richiesto non debba essere rilasciato.

Si rileva, inoltre, che non possono essere autenticate tutte quelle sottoscrizioni di natura privatistica quali procure, deleghe, autorizzazioni/consensi o, dichiarazioni di qualunque natura e tenore contenenti impegni/disposizioni per il futuro, atti negoziali, ecc. per le quali si dovrà necessariamente far ricorso al notaio.

Nell'evidenziare che il Comune di San Benedetto del Tronto ha interessato direttamente il Ministero degli Affari Esteri, che a tutt'oggi non ha fornito alcun chiarimento, si resta in attesa di conoscere l'avviso di codesto Ministero al riguardo.

IL PREFETTO  
(S. Scintella)